

PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNO 2026

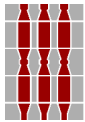
DEL

DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Avv. FABRIZIO SCHETTINI

Legge regionale 27 novembre 2007, n. 30 e s.m.i.

settembre 2025



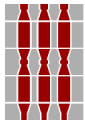
Premessa

Il Difensore Civico Regionale è un organo monocratico e indipendente di garanzia. Egli si occupa di tutelare i diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione garantendo il buon andamento, l'imparzialità, la legalità, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Le sue funzioni sono principalmente di mediazione e vigilanza, intervenendo per tutelare i cittadini da abusi, ritardi, negligenze, omissioni, o irregolarità commesse dalla pubblica amministrazione e agisce come un mediatore tra cittadini e istituzioni facilitando la risoluzione delle controversie in modo stragiudiziale, cercando di prevenire l'insorgere di possibili controversie giudiziarie.

Tale figura di garanzia ha radici storiche profonde e trae origine dal modello scandinavo, in particolare dall'esperienza svedese, dove la figura dell'*ombudsman* è prevista in Costituzione sin dal 1809. Questo modello si diffuse gradualmente in altri Paesi europei come la Finlandia (1955) e la Danimarca (1955) e, successivamente, nel resto del mondo adattandosi ai diversi contesti giuridici e amministrativi.

In Italia l'istituto del Difensore Civico è stato introdotto relativamente tardi e in maniera strettamente legata al processo di regionalizzazione, poiché il trasferimento delle competenze amministrative alle Regioni permise un contesto ideale per introdurre figure di garanzia a livello locale. In Umbria, il primo difensore civico regionale venne eletto il 14 gennaio 1980.

La principale attività del Difensore Civico è naturalmente quella di adempiere al mandato ricevuto, secondo i criteri indicati dalle norme vigenti, accogliendo le istanze che provengono dai cittadini, valutandole e fornendo risposte e supporto, sempre con il fondamentale obiettivo di favorire un dialogo istituzionalmente corretto e trasparente tra i soggetti interessati e le pubbliche amministrazioni, attraverso modalità non giurisdizionali di intervento.



La “*mission*” del Difensore Civico regionale, oltre quella di assicurare la tutela non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi, degli interessi collettivi e diffusi dei singoli e degli enti, è fondamentalmente quella di svolgere attività di facilitazione, di sinergia e di mediazione tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche svolgendo attività di tutela dei diritti dei cittadini, quella che sempre più spesso è riassunta come attività di “*moral suasion*”. Una delle caratteristiche distintive della difesa civica è, infatti, quella di operare con strumenti non giurisdizionali di mediazione e persuasione cercando di facilitare, orientare, sollecitare e rivolgere raccomandazioni, quando necessario, sempre nell'esercizio delle funzioni a tutela dei diritti dei cittadini, in presenza di disfunzioni di amministrazioni ed enti che hanno sede nel territorio regionale.

Le funzioni attribuite al Difensore Civico, sono quelle previste dalle leggi statali e regionali poste dalla legislazione a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della legalità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa.

La legislazione regionale (legge regionale 27 novembre 20027 n. 30) dispone che egli esercita le sue competenze in piena autonomia senza essere soggetto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, relazionando annualmente sulla propria attività direttamente all'Assemblea legislativa.

Può intervenire su provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni, illegittimità o irregolarità riscontrati da parte di uffici o servizi dell'Amministrazione regionale, di enti, agenzie ed aziende speciali soggetti alla vigilanza e al controllo di gestione degli organi regionali, delle Aziende Sanitarie regionali coordinandosi, per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente rispetto ai servizi sanitari e socio-assistenziali, con gli organismi eventualmente istituiti e presenti nel territorio regionale per finalità analoghe. Ha facoltà di intervenire, inoltre, nei confronti di concessionari o gestori dei servizi pubblici regionali e degli enti locali limitatamente all'esercizio delle funzioni conferite ed attribuite. L'attività del Difensore civico può riguardare anche gli Enti locali, sia in forma singola che

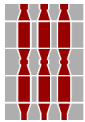


associata, purché la richiesta provenga dagli stessi. La legge regionale che disciplina l'attività e gli ambiti di intervento del Difensore civico, prevede infatti che possano essere stipulate apposite convenzioni con gli Enti locali. Può segnalare eventuali disfunzioni che possono essere riscontrate in altre pubbliche amministrazioni, sulla base del principio di perseguire finalità di imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione. Tuttavia, proprio nell'ottica di garantire la trasparenza delle scelte della P.A., il Difensore Civico regionale, a seguito di una segnalazione che coinvolga l'amministrazione locale, senza travalicare la propria competenza, interviene interfacciandosi con gli uffici e i dirigenti, cercando di creare un contatto con i cittadini e offrendo un punto di ascolto e mediazione.

Per quanto attiene all'accesso documentale, civico, generalizzato e anche ambientale, il Difensore Civico regionale è competente a ricevere la richiesta di riesame in caso di diniego o di differimento espresso da pubbliche amministrazioni. Tale soluzione normativamente prevista, comporta il duplice vantaggio di ottenere in tempi brevi (30 giorni) una revisione della propria istanza di accesso e di risparmiare i costi connessi alla presentazione di un ricorso al T.A.R.

Ai sensi 2 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Il Difensore civico, nella sua funzione di garante per il diritto alla salute, può essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie, direttamente o mediante un proprio delegato, per la segnalazione di disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria".

L'art. 16 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 dispone che i Difensori civici, su sollecitazione di singoli cittadini o associati, esercitano le medesime funzioni di richiesta, proposta, sollecitazione e informazione che i rispettivi ordinamenti attribuiscono agli stessi nei confronti delle strutture regionali, anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con esclusione però di quelle che operano



nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia e sino alla istituzione del difensore civico nazionale.

L'attività del Difensore Civico si basa su fondamentali caratteristiche di imparzialità e semplicità: i cittadini possono prendere contatti direttamente con il Difensore Civico o con la struttura, verbalmente, telefonicamente, attraverso posta elettronica o pec o attraverso il formulario (*c.d. webform*) e la modulistica presente nel sito internet dedicato, accessibile e di facile gestione.

Il Difensore Civico è istituzionalmente collegato all'Assemblea Legislativa della Regione Umbria e l'art. 13 della citata legge regionale 27 novembre 2007, n. 30, dispone che sia l'Ufficio di Presidenza ad individuare ed assegnare il personale alla struttura. Il personale assegnato dipende funzionalmente dal Difensore civico, riceve le istanze e le istruisce, si occupa di tutta la parte amministrativa e burocratica, di studio, ricerca e di approfondimento delle istanze presentate, oltre alla quotidiana attività di segreteria.

Maggiori dettagli relativi alle tipologie di istanze rivolte al Difensore civico, saranno ampiamente dettagliate all'Assemblea Legislativa nella *Relazione annuale* che il Difensore civico presenta entro il 31 marzo dell'anno 2026, come previsto all'art. 7 della legge regionale n. 30/2007.

Coordinamento nazionale dei Difensore Civici regionali

Il **Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici** delle Regioni e delle Province Autonome è operativo dal 1994 e si caratterizza come organismo associativo per la diffusione e la valorizzazione del ruolo istituzionale della difesa civica e di raccordo tra i Difensori civici italiani. Il coordinamento nazionale rappresenta oggi uno strumento essenziale per dare forza e coerenza alla tutela dei cittadini in tutte le Regioni italiane.

Il Presidente del Coordinamento è attualmente il Difensore Civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, nominato nel maggio 2022. E' coadiuvato da due Vice



Presidenti, che compongono l'Ufficio di Presidenza del Coordinamento. Gli obiettivi prioritari del Coordinamento Nazionale, oltre quello di confrontarsi sulle diverse tematiche ed individuare linee comuni di operatività, sono quelli di garantire a tutti i cittadini la tutela nei confronti della pubblica amministrazione e di promuovere l'affermazione dei diritti umani e di cittadinanza, sanciti dall'ordinamento italiano e dalle risoluzioni europee e internazionali.

La sede individuata dal Coordinamento per le riunioni in presenza, è quella di Via Cossa in Roma, presso la sede della Conferenza delle Assemblee Legislative ma si riunisce anche presso altri luoghi istituzionali nella Capitale o del Paese, o presso le Assemblee Legislative delle Regioni. Il prossimo coordinamento nazionale è previsto a Pescara per i giorni 2 e 3 ottobre 2025, nell'ambito delle celebrazioni per i 30 anni della difesa civica in Abruzzo, dove si terrà anche un convegno di approfondimento sul tema *“Il silenzio della Pubblica Amministrazione: conseguenze e rimedi”*.

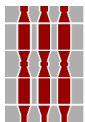
Il Coordinamento Nazionale elabora una relazione annuale riassuntiva dell'attività svolta, comprensiva anche di una sintesi dell'attività svolta da ogni Difensore Civico nelle rispettive Regioni. Viene presentata al Parlamento e illustrata dal Coordinatore nazionale in carica.

Mediatore Europeo

Il Coordinamento Nazionale collabora con il Mediatore Europeo. Questo Istituto ha sede a Strasburgo e ha uffici operativi anche a Bruxelles. E' eletto dal Parlamento Europeo e ad esso relaziona annualmente.

Il Mediatore Europeo (***European Institute Ombudsman***) svolge la propria attività in costante contatto con la rete dei Difensori Civici italiani ed europei ed è un importante riferimento per lo scambio di conoscenze e informazioni tra i Difensori Civici.

La Mediatrice Europea attualmente in carica è l'Avvocata Teresa Anjinho, esperta indipendente in materia di diritti umani, accademica specializzata in



diritto internazionale pubblico, parità di genere e uguaglianza. Ella ha prestato giuramento come Mediatrice europea il 27 febbraio 2025, a seguito della sua elezione da parte del Parlamento europeo nel dicembre 2024. In qualità di Mediatrice europea, aiuta le persone, le imprese e le organizzazioni che hanno problemi con l'amministrazione dell'UE indagando sulle denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE, ma anche esaminando in modo pro attivo le più ampie problematiche a livello di sistema.

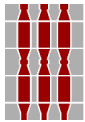
PROGRAMMA PER L'ANNO 2026

L'art. 8 della Legge regionale n. 30 del 2007 prevede che “Entro il 15 settembre di ogni anno il Difensore civico presenta al Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. Il Consiglio esamina ed approva il programma e in conformità ad esso determina i mezzi e le risorse da ascrivere nella previsione di spesa del bilancio, da porre a disposizione del Difensore civico”.

La presente relazione, quindi, redatta ai sensi della norma summenzionata, è rivolta all'Assemblea legislativa con la speranza che vi sia la più ampia condivisione del seguente programma.

Attività quotidiana dell'ufficio.

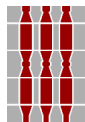
Il vero motore delle attività del Difensore Civico della Regione Umbria è rappresentato dall'impegno quotidiano dell'Ufficio e del suo personale qualificato, che lavora con dedizione per costruire un ponte solido tra cittadini e pubblica amministrazione. Questo contatto diretto non solo garantisce risposte tempestive e competenti alle istanze ricevute, ma rafforza la fiducia nelle istituzioni regionali. Al momento l'ufficio indicato dalla legge regionale come “*segreteria del difensore civico*” è formato da una dirigente e dalla funzionaria, Dr.ssa Patrizia Calabresi, cuore pulsante dell'attività dell'ufficio a cui si dedica con evidente passione e dedizione. Per l'anno 2026, è intenzione del Difensore



Civico Regionale continuare a offrire ai cittadini un canale immediato di comunicazione che consenta agli stessi di orientarsi tra le procedure amministrative, comprendere i propri diritti e ricevere assistenza nella presentazione delle istanze. La capacità di fornire risposte rapide e autorevoli non solo accelera la risoluzione dei problemi, ma rafforza la credibilità dell'ente regionale, valorizzando il suo ruolo come garante dei diritti e promotore di efficienza rendendolo più accessibile e vicino ai bisogni reali della collettività.

Il Difensore Civico nelle scuole

Il precedente Difensore Civico della Regione Umbria, Avv. Marcello Pecorari, aveva già avviato una serie di incontri con gli studenti della scuola primaria e negli istituti superiori al fine di dare una sempre maggiore visibilità all'istituto della difesa civica. Tale positiva esperienza, deve proseguire nel corso dell'anno 2026 e, anzi, dovrebbe evolvere in iniziative strutturate e continuative. Sarà pertanto necessario, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, programmare una serie di incontri formativi con gli studenti di ogni ordine e grado per offrire l'opportunità di approfondire le attività e le funzioni di questo importante organo, ma anche l'opportunità di sviluppare una coscienza civica informata sui diritti e sulle leggi, nonché di formare i giovani ai valori e ai principi della Carta costituzionale. Tali incontri, infatti, avranno come fine ultimo non solo quello di far comprendere le prerogative del Difensore Civico e le possibilità che esso offre ai cittadini, ma devono anche costituire una importante occasione per promuovere la cultura della legalità, della trasparenza e della partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. I giovani, infatti, in quanto cittadini del domani, hanno la necessità di crescere ed essere formati ottenendo tutti gli strumenti che li rendano anche consapevoli dei loro doveri e dei loro diritti. Si tratterebbe di un esempio concreto di come la collaborazione tra le istituzioni possa produrre risultati positivi per la comunità e un chiaro segnale



dell'attenzione verso la formazione dei futuri cittadini, fondamentale per la costruzione di una società più equa e rispettosa dei principi costituzionali.

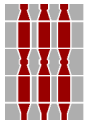
Agli incontri saranno invitate a partecipare anche figure istituzionali e figure culturali, associazioni impegnate nel sociale, voci civili e docenti, al fine di rendere tali incontri più interessanti e facilmente fruibili agli studenti, tenendo presente anche le fasce di età a cui saranno rivolti.

Proprio al fine di dare maggiore risalto e diffondere l'istituto della difesa civica, verrà stampata una brochure informativa e di presentazione che sarà diffusa nel corso degli incontri.

Infine, a coronamento di tale progetto, è intenzione invitare gli studenti della scuola secondaria che vorranno partecipare a presentare un elaborato (testo scritto, video, disegno, presentazione multimediale o altro progetto creativo) dal titolo *"Semi di legalità: coltivare il cambiamento, progetti per una società più giusta"*. Tali elaborati che potranno avere ad oggetto i temi della legalità e della sua promozione, della cittadinanza attiva, del ruolo del Difensore Civico; potranno contenere anche idee per migliorare l'ambiente in cui viviamo o per rendere un servizio alla comunità o, ancora, vere e proprie campagne creative (ad esempio contro il bullismo, le discriminazioni in genere, la corruzione, etc.). Prima della conclusione dell'anno scolastico, gli elaborati verranno valutati da una commissione *ad hoc* formata dal difensore civico e dal corpo docente e, di concerto con l'Ufficio Scolastico regionale verrà organizzata una cerimonia di premiazione, nel corso della quale verranno consegnati gli attestati di partecipazione e verrà premiato con una targa quello che verrà giudicato come l'elaborato contenente il progetto più innovativo.

Rapporti con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Università per Stranieri di Perugia

Sempre nell'ottica di promozione di una più ampia conoscenza dell'Istituto della difesa civica, il Difensore Civico regionale intende consolidare e sviluppare il dialogo con l'Università per Stranieri di Perugia, nonché avviare nuove relazioni



con l'Università degli Studi di Perugia. L'obiettivo è quello di organizzare momenti di confronto e divulgazione dedicati al ruolo e alle funzioni del Difensore Civico, con particolare attenzione alla promozione della figura del *Difensore Civico degli Studenti* all'interno degli Atenei regionali.

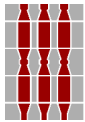
In tale prospettiva, sarebbe importante anche creare una solida relazione con il Consiglio Studentesco che svolge funzioni propositive e consultive e valutare la possibilità di solide relazioni anche con questo importante organo rappresentativo.

ANCI e rapporti con i Comuni

Ai sensi del comma 2, dell'art. 3 della legge regionale n. 30/2007, istitutiva della figura del Difensore civico regionale, l'intervento dello stesso può riguardare anche le attività degli Enti locali, nell'esercizio di funzioni proprie, in forma singola o associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi consiliari competenti. Come ampiamente riportato nelle relazioni annuali redatte dal mio predecessore, sono intervenuti incontri con alcuni Sindaci di città umbre, a partire da Perugia e Terni. Tuttavia, ad oggi, non risulta essere stata firmata alcuna convenzione. Alla luce del numero sempre crescente di richieste di intervento formalizzate all'Ufficio riferite a problematiche con gli enti locali, è necessario intraprendere percorsi finalizzati alla formalizzazione di convenzioni con gli Enti locali, attraverso l'ANCI regionale, finalizzata alla individuazione di percorsi o momenti di comunicazione e/o approfondimento e concretizzazione delle possibili convenzioni con le amministrazioni locali della Regione.

Comunicazione e promozione Istituto di Difesa civica regionale

Fin dalle prime fasi dell'incarico, è emerso con chiarezza che l'istituto del Difensore Civico Regionale risulta ancora scarsamente conosciuto dalla cittadinanza. L'accesso al servizio, infatti, è prevalentemente limitato a una



ristretta fascia di utenti, spesso indirizzati dalle associazioni attive sul territorio o da avvocati, che ne riconoscono il valore e ne promuovono l'utilizzo.

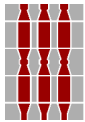
La conoscenza dell'Istituto della Difesa Civica è attualmente promossa attraverso comunicati stampa, l'aggiornamento costante della pagina web dedicata e la diffusione delle relazioni annuali sull'attività svolta. Tali relazioni, pubblicate nel Bollettino Ufficiale Regionale su disposizione dell'Assemblea Legislativa (comma 2, art. 7, L.R. n. 30/2007), sono rese disponibili anche sulla pagina istituzionale del Difensore Civico. L'Assemblea si avvale inoltre di strumenti multimediali e dei propri canali di comunicazione per garantirne la massima visibilità.

Accanto a questi strumenti ormai collaudati, è di fondamentale importanza prevederne altri, che siano più adatti all'evolversi della società in cui viviamo e alle possibilità che la Regione Umbria offre attraverso i nuovi strumenti digitali pensati per semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici regionali.

È intenzione, quindi, attivare un'apposita sezione dedicata al Difensore Civico all'interno dell'app **"Umbria Facile"** per permettere ai cittadini di rivolgere le proprie istanze e/o segnalazioni ancora più facilmente e direttamente dal proprio smartphone.

Inoltre, come già fatto da numerosi altri difensori civici regionali, è necessario creare un profilo istituzionale del Difensore Civico regionale sui principali canali social (es. Facebook, Instagram, etc.). Tale strumento digitale sarà finalizzato a:

- Divulgare in modo diretto e accessibile le funzioni, le attività e le opportunità offerte dal servizio;
- Raccontare casi emblematici e buone pratiche, nel rispetto della riservatezza, per mostrare concretamente il ruolo del Difensore Civico;
- Promuovere iniziative, eventi e progetti rivolti a studenti, cittadini e associazioni;
- Favorire il dialogo con la comunità, attraverso contenuti informativi, rubriche tematiche e risposte alle domande più frequenti;



- Rendere più inclusiva e partecipata la comunicazione istituzionale.

La gestione del profilo sarà coordinata in sinergia con gli uffici competenti, garantendo coerenza, trasparenza e aggiornamento costante.

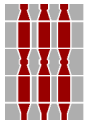
Sempre nell'ottica di divulgare e promuovere questo importante istituto che la Regione mette gratuitamente a disposizione dei cittadini, saranno organizzati eventi e convegni di approfondimento sui temi di rilevante interesse giuridico cercando la collaborazione con le associazioni del territorio e gli organi istituzionali.

Rapporti di reciproca informazione e collaborazione tra il Difensore Civico regionale, il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale e il Garante per i Diritti delle Persone con Disabilità

Attualmente, le figure di garanzia regionali — il Difensore Civico, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà personale e il Garante per i Diritti delle Persone con Disabilità — operano in modo autonomo e sono dislocate in sedi diverse, con limitate occasioni di confronto strutturato. A tal proposito, nel rispetto delle competenze, dei poteri e delle prerogative di ognuna di queste figure, si ritiene opportuno sin da subito instaurare rapporti di reciproca informazione e collaborazione che potrebbero sfociare in veri e propri momenti di condivisione volti allo scambio di informazioni, all'elaborazione di proposte comuni, o anche solamente alla promozione di iniziative congiunte.

Al fine di rafforzare la rete di tutela dei diritti fondamentali e promuovere una visione integrata delle fragilità sociali, è intenzione del Difensore Civico creare occasioni di condivisione al fine di:

- Condividere informazioni, buone pratiche e criticità emergenti nei rispettivi ambiti di competenza;

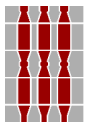


- Elaborare proposte comuni per migliorare l'accesso ai diritti e la qualità dei servizi rivolti a minori, persone con disabilità, detenuti e cittadini in generale;
- Promuovere iniziative congiunte di sensibilizzazione e formazione, rivolte a scuole, enti locali, operatori sociali e cittadini.

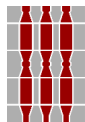
Attivazione di un punto di riferimento della segreteria del Difensore Civico regionale presso la città di Terni .

L'art. 3 comma 5 della Legge regionale n.30/2007 prevede che *“Le istanze al Difensore Civico possono essere presentate per iscritto o raccolte verbalmente presso i suoi uffici”*, tuttavia, ad oggi, l'unico ufficio del Difensore Civico presente sull'intero territorio regionale è situato presso Palazzo Cesaroni a Perugia. Ciò costringe un'utenza particolarmente debole come ad esempio le persone anziane che non hanno dimestichezza con i mezzi informatici, a sopportare un viaggio e recarsi a Perugia per sottoporre le loro istanze al Difensore Civico. Nell'ottica di garantire una maggiore prossimità istituzionale e facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi di tutela dei diritti, si ritiene opportuna, anche solo in via sperimentale, l'apertura di un ufficio del Difensore Civico regionale anche nella città di Terni. Tale presidio territoriale renderebbe più capillare la presenza del Difensore Civico sul territorio umbro, superando la centralizzazione delle attività su Perugia. Ciò favorirebbe l'ascolto diretto dei cittadini, in particolare delle fasce più fragili o meno digitalizzate e rafforzerebbe il legame con le istituzioni locali, le associazioni e gli enti del terzo settore operanti nel comprensorio ternano.

L'ufficio potrebbe essere attivato in sinergia con l'Assemblea Legislativa che potrebbe mettere a disposizione una sede all'interno degli uffici regionali di Terni, anche in via temporanea e, dopo una prima fase di sperimentazione, potrebbe rappresentare un punto di riferimento stabile per la cittadinanza, contribuendo a diffondere la cultura della legalità e della partecipazione civica.



Per il funzionamento dell'ufficio sarebbe sufficiente anche una sola unità di personale amministrativo.



***PREVISIONE ECONOMICA (PRESUNTA) RELATIVA ALLE ATTIVITA' DEL
DIFENSORE CIVICO PER L'ANNO 2026***

Impegno economico per missioni, trasferte, partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale ed eventuali incontri presso la sede del Mediatore Europeo o altre Istituzioni estere	€ 3.000
<i>Cap.16401 art.30 _p.d.c.U.1.03.02.01.002</i>	
Programma "Il Difensore Civico nelle Scuole"	€ 2.250
<i>Cap.16801 art.30 _p.d.c. U.1.03.02.99.000</i>	
Rapporti con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Università per Stranieri di Perugia	€ 2.250
<i>Cap.16801 art.30 _p.d.c. U.1.03.02.99.000</i>	
Comunicazione e promozione istituto di Difesa civica regionale (organizzazione eventi, convegni)	€ 2.500
<i>Cap.17001 art.30 _p.d.c. U.1.03.02.02.000</i>	
Totale impegno presunto	€ 10.000

Perugia, 15 settembre 2025

Il Difensore Civico Regionale

Avv. Fabrizio Schettini